arpal.ARPAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0004416.13-02-2026.h.15:09

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Preg.ma

- Regione Liguria
  PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it
- Settore valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
  PEC: via.certificata@cert.regione.liguria.it
  C.A
  Dott.ssa Valentina Ghione

**OGGETTO: Contributo Arpal di VIA V483** *: "opere di prolungamento della metropolitana tratta Canepari Rivarolo" - Proponente: Comune di Genova - fase pubblica*

In riferimento alla nota n. PG/2026/0024980 del 19/01/2026, assunta in ARPAL al prot. n. 1447/2026, con oggetto:
*V483 – (numero pratica da citare nelle future comunicazioni) Art.38 D. Lgs. 36/2023. VIA Regionale relativa al progetto di fattibilità tecnica economica denominato: "opere di prolungamento della metropolitana tratta Canepari Rivarolo". - Proponente: Comune di Genova*
*VIA Regionale, ex art. 17, comma 4bis, della l.r. n. 29/2017. Avvio fase pubblica.*

con la presente si trasmette il contributo tecnico di Agenzia, predisposto sulla base delle valutazioni effettuate dalle strutture competenti per le tematiche oggetto di analisi e di seguito riportate.

**Biodiversità**
In merito alla tematica si rimanda al documento in allegato alla presente, denominato "Allegato_1_V483_CaneparіRivarolo_Biodiv_signed", che evidenzia come l'area interessata risulti, per la quasi totalità, priva di elementi di rilevante interesse conservazionistico; il documento riporta gli accorgimenti necessari utili a prevenire possibili ricadute indirette con riferimento agli interventi connessi all'attraversamento del torrente Torbella.

**Acque superficiali interne**
Il tracciato di prolungamento della metro (circa 0,7 km) si pone a cavallo del bacino del Torrente Torbella, ove è previsto un viadotto. È stato considerato il tracciato reticolo idrografico (Carta del Reticolo Idrografico Regionale di cui alla D.G.R. 507 del 21.06.19) dal quale risulta che l'unico bacino del reticolo principale interferente con la nuova infrastruttura è rappresentato dal Torrente Torbella, affluente di sinistra del Polcevera.
Riguardo alle opere che incidono sul T. Torbella, il progetto non prevede alcuna pila di ponte che cada nell'alveo, ma sono previste la riprofilatura dell'alveo del torrente nel suo tratto terminale prima dell'immissione nel T. Polcevera e interventi di protezione delle opere spondali.
Sono correttamente considerate le possibili interferenze in fase di cantiere:

- ✓ sversamenti accidentali di liquidi inquinanti per cui le misure individuate per evitare/ridurre gli impatti prevedono kit di pronto intervento contenenti panne assorbenti e simili, vasche di contenimento in corrispondenza dei punti di manutenzione, contenitori di oli lubrificanti posizionati su vasche di contenimento a tenuta stagna;

**Direzione Scientifica UO PST**
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it , pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107



Member of CISQ Federation
RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 45001
aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0017213
del 13/02/2026

- ✓ la verniciatura verrà effettuata all'interno di idonee capannine, equipaggiate in maniera tale da contenere ai lati e alla base la vernice spruzzata.

Il T. Torbella, per la ridotta entità del bacino drenante, non rappresenta un corpo idrico significativo ai sensi del Piano di Tutela delle Acque; esso si immette nel corpo idrico "T. Polcevera 3+4", facente parte della rete dei corpi idrici significativi e pertanto monitorati ai sensi del D.Lgs 152/06; in base ai risultati della Classificazione intermedia 2020-2022, il corpo idrico "T. Polcevera 3+4" risulta con Stato Ecologico Sufficiente e Stato Chimico Non Buono.
Considerato quanto sopra rilevato, vista l'entità dell'opera e il fatto che ricade su un'area fortemente antropizzata, si prende atto delle misure di cantierizzazone, che se messe in atto correttamente, si ritengono sufficienti a prevenire eventuali effetti sulle acque superficiali.

**Acustica**
In riferimento all'elaborato (*MGE1PFL2AMBCOMR00400A Studio acustico e vibrazionale*), si ritiene utile, ai fini delle valutazioni sull'impatto acustico, che quanto riportato nella documentazione venga completato con le informazioni di seguito riportate.

1. Per quanto riguarda i dati di input al modello (pag. 20) si chiede di esplicitare e definire il tempo di transito di ogni singolo evento capace di produrre i valori di LeqA pari a 82,3 dBA (II generazione) e 81,3 dBA (III generazione).
2. Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche della barriera acustica (pag. 21 e segg.) si chiede di esplicitare:
   - le caratteristiche fonoisolanti e fonoassorbenti della struttura, chiarendo se per l'emissione acustica è stato considerato solo il contributo attraverso la fessurazione in alto oppure anche quello attraverso la struttura;
   - se, nel caratterizzare l'emissione acustica, è stata considerata anche la riverberazione all'interno della struttura barrierata.

In relazione all'elaborato del piano di monitoraggio (*PO_SIAM_AMB_R_004_3 Piano di Monitoraggio Ambientale*), i contenuti relativi all'inquinamento acustico si ritengono adeguati.

**CEM- Inquinamento elettromagnetico**
In merito alla tematica, i documenti "*P0_ICIE_IEL_R_001_1"* e *"P0_IFIA_IAL_R_001_1"* riportano la presenza di cabine di trasformazione. La documentazione risulta carente con riferimento alle valutazioni previste dal D.M. 29 maggio 2008 relativamente al calcolo delle distanze di prima approssimazione, ed è sprovvista della destinazione d'uso degli spazi nell'intorno delle stesse cabine di trasformazione.
Alla luce di quanto sopra, ai fini della formulazione di un contributo, è necessario integrare la documentazione.

**Terre e Rocce da Scavo e gestione materiali**
Per la tematica si rimanda integralmente al documento in allegato alla presente "allegato_2_trs_ARPAL.PROT INTERNO.2026.0000123", che fornisce indicazioni ai fini della gestione dei materiali originati dall'intervento in coerenza con la normativa vigente ed evidenzia la necessità di presentare il Piano di Utilizzo ai sensi del DPR 120/2017 ai fini della gestione delle terre e rocce come sottoprodotti.

**Qualità Aria**
Per quanto riguarda la qualità dell'aria, dall'esame della documentazione presentata ed in particolare di:

- Studio di Impatto Ambientale (file *P0_SIAM_AMB_R_001_3.pdf*)
- Piano di monitoraggio ambientale (file *P0_SIAM_AMB_R_004_3.pdf*)
- Relazione di cantierizzazione (file *P0_CSCN_CAN_R_001_1.pdf*)

**Direzione Scientifica UO PST**
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it , pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

• Cronoprogramma (file *P0_CSCN_CAN_D_022_1.pdf*)

si fa presente quanto segue.

Gli impatti sulla qualità dell'aria sono limitati alla fase di realizzazione dell'intervento (corso d'opera), per l'emissione di polveri e di ossidi di azoto prodotti dalle attività di cantiere. Nel SIA (pag.70) viene riportato che il presente intervento presenta molte similitudini con l'analogo intervento di prolungamento della tratta Brin – Canepari, per il quale era stato sviluppato uno studio modellistico di dispersione degli inquinanti: considerate le forti analogie le stime eseguite in precedenza vengono ritenute valide anche per il progetto in esame. A pag. 77 il SIA rimanda per la presentazione dettagliata dell'applicazione del modello all'elaborato del precedente progetto, senza però inserirlo nella documentazione attualmente presentata: sarebbe opportuno che venisse allegato al progetto attuale unitamente alle mappe di isoconcentrazione.

Al fine di valutare gli impatti sono stati individuati n. 3 recettori, posti in posizioni analoghe rispetto al cantiere della precedente simulazione e ad essi sono stati associati i risultati della vecchia simulazione (figura 6.16, pag. 77): per poter valutare la sostenibilità di questo approccio è necessario che venga dimostrata l'analogia tra i progetti delle due tratte metropolitane considerate, mettendo a confronto per entrambi tutti gli elementi che determinano le emissioni correlate al cantiere.

Per quanto riguarda la valutazione dell'impatto dell'opera, di cui al paragrafo 6.2.1.1.6, si osserva che la concentrazione media annuale di PM10 rilevata nel 2023 nella stazione di Genova - Rivarolo Cervetto è stata pari a 19 µg/m$^3$, non a 64 µg/m$^3$ (che è il valore massimo giornaliero rilevato in quell'anno). Ne consegue che il contributo stimato del cantiere, pari a 7 µg/m$^3$, non risulta di un ordine di grandezza inferiore, da ciò si può desumere che, quanto stimato per il PM10, possa considerarsi significativo rispetto ai valori di fondo. In conseguenza di ciò, a parere della scrivente, si evidenzia la necessità di prevedere le misure di mitigazione più opportune per minimizzare gli impatti.

Alla luce delle valutazioni di cui sopra, si ritiene necessario richiedere le seguenti integrazioni:

1. la presentazione dettagliata dell'applicazione del modello all'elaborato del precedente progetto tratta Brin - Canepari, comprensivo delle mappe di isoconcentrazione
2. la comparazione degli elementi caratterizzanti le emissioni in atmosfera dei 2 progetti, per poter valutare se i risultati della simulazione per la tratta Brin - Canepari siano applicabili alla tratta Brin - Rivarolo con buona approssimazione
3. le misure di mitigazione da mettere in atto per minimizzare gli impatti

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
U.O. Pianificazione Strategica e Coordinamento
Valutazioni Ambientali
(dott.ssa Daniela Fanutza)

Daniela Fanutza
13.02.2026
12:58:48
GMT+01:00

**ALLEGATI:** Allegato_1_V483_CanepariRivarolo_Biodiv_signed;
Allegato_2_trs_ARPAL.PROT INTERNO.2026.0000123

**Estensore Provvedimento**: Ing.M.Montalbano con il contributo di D.Caracciolo, M.Beggiato, M.Pescetto, A.Conte, F.debarbieri, S.Recagno, V.Mollica

**Direzione Scientifica UO PST**
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it , pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001